



Regione Toscana

LA TOSCANA NELLA COOPERAZIONE EUROPEA E MONDIALE

*La partecipazione della Regione Toscana e dei suoi
partner alla cooperazione regionale europea ed alla
cooperazione internazionale*

REGIONE TOSCANA

Rappresentanza di Bruxelles

*Rond Point Schuman 6
1040 Bruxelles
Tel. (32-2) 2868563/64
Fax (32-2) 2868568*

*Riunione della Giunta Regionale della Toscana
Bruxelles, 5-6 luglio 2004*



Editing&Graphic



LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA E DEI SUOI PARTNER ALLA COOPERAZIONE REGIONALE EUROPEA ED ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

A	<i>Reti e organizzazioni di coordinamento tra regioni ed enti locali europei</i>		
<i>a carattere tematico</i>		EARLALL	<i>Apprendimento lungo tutto l'arco della vita</i>
		RETIS	<i>Politiche e interventi per l'inclusione sociale</i>
		ERIK	<i>Innovazione e trasferimento tecnologico</i>
		ENCORE	<i>Politiche ambientali</i>
		OGM FREE	<i>Coesistenza tra agricoltura tradizionale, transgenica e biologica</i>
		AREPO	<i>Agricoltura di qualità DOP e IGP</i>
		AREV	<i>Associazione regioni europee viticole</i>
		HPH	<i>Ospedali che producono salute (Health promoting hospital)</i>
		RHN	<i>Rete europea dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Regions for Health Network)</i>
		EIRA	<i>Regioni industriali europee</i>
		FESU	<i>Forum Europeo per la Sicurezza Urbana</i>
		AMRIE	<i>Alleanza delle regioni con interesse marittimo</i>
		IQ-NET	<i>Coordinamento regioni europee obiettivo 2</i>
		REG LEG	<i>Conferenza dei Presidenti delle regioni con potere legislativo</i>
<i>a carattere orizzontale</i>		CRPM	<i>Conferenza delle regioni periferiche e marittime</i>
		Euro*IDEES	<i>Associazione europea di sostegno allo sviluppo economico locale</i>
		ARE	<i>Assemblea delle regioni d'Europa</i>
		CCRE/AICCRE it	<i>Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa</i>
		CPLRE	<i>Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa</i>
B	<i>Cooperazione nell'ambito dei programmi europei</i>		
		INTERREG A	<i>Transfrontaliero</i>
		INTERREG B	<i>Transnazionale</i>
		INTERREG C	<i>Cooperazione interregionale</i>
C	<i>Cooperazione internazionale sostenuta con i fondi dell'Unione Europea, con i fondi per la Cooperazione nazionale e con il programma della Regione Toscana per la cooperazione</i>		
		LE POLITICHE DI COOPERAZIONE	<i>Aree di intervento: Mediterraneo, Balcani, America Latina, Asia, Africa</i>
D	<i>Regioni gemellate o caratterizzate da rapporti bilaterali</i>		
		AREE GEOGRAFICHE	<i>Europa, Mediterraneo, Africa, Asia, Australia e America latina</i>
E	<i>Partecipazioni ad Associazioni, Enti e partenariati di carattere mondiale</i>		
		WCADP	<i>Coalizione mondiale contro la pena di morte</i>
		UNICEF – IRC	<i>Innocenti Research Center</i>
		NRG4SD	<i>Network of the Regional Governments for Sustainable Development</i>
			<i>Fondazione Slow Food per la Biodiversità - ONLUS</i>



RETI E ORGANIZZAZIONI DI COORDINAMENTO TRA REGIONI ED ENTI LOCALI EUROPEI

a carattere tematico



EARLALL

EARLALL

EUROPEAN ASSOCIATION OF REGIONAL AND LOCAL
AUTHORITIES FOR LIFELONG LEARNING

**Associazione internazionale senza fini di lucro di
diritto belga**

Obiettivo e campo di attività: PARTECIPAZIONE
ALLA FORMAZIONE E ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE
POLITICHE E SPERIMENTAZIONE DI METODI INNOVATIVI
PER ASSICURARE INTERVENTI DI APPRENDIMENTO
LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA, SCAMBIO DI BUONE

PRATICHE E PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE E BANDI EUROPEI DELLA DG ISTRUZIONE E
CULTURA E DG RICERCA. ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE E WORKSHOP,
ELABORAZIONE DI CONTRIBUTI E PRESE DI POSIZIONE SULLE POLITICHE EUROPEE IN
MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE.

Principali attività e iniziative assunte:

- 1) ELABORAZIONE DOCUMENTO SUL MEMORANDUM SUL LLL
- 2) ELABORAZIONE DOCUMENTO SUI NUOVI PROGRAMMI EDUCATION/TRAINING
- 3) COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI ALTRE RETI (FREREF)
- 4) PARTECIPAZIONE MEETINGS INTERNAZIONALI DI ARE - CRPM
- 5) INCONTRI CON DIRETTORI GENERALI UE SU POLITICHE LLL
- 6) PRESENTAZIONE EARLALL AL COMITATO DELLE REGIONI
- 7) ELABORAZIONE PROGETTI EUROPEI
- 8) REALIZZAZIONE DEL SITO EARLALL: WWW.EARLALL.ORG

Presidenza: REGIONE TOSCANA

Regioni ed enti locali aderenti: ANDALUCIA REGION, BALEARIC ISLANDS
GOVERNMENT, BASQUE GOVERNMENT, GENERALITAT DE CATALUNYA, GOUVERNORAT
DE SOUSSE (TUNISIA), MADONA COUNCIL (LATVIA), MURCIA REGION, PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO, PROVINCIA DI LIVORNO, REGIONE MARCHE, RHEINLAND-PFALZ,
SCOTTISH EXECUTIVE, SOGN OG FJORDANE (NORWAY), THE NATIONAL ASSEMBLY FOR
WALES, VASTRA GOTALANDREGIONS (SWEDEN), VEJLE COUNTY (DENMARK)



RETIS

RÉSEAU EUROPÉEN TRANSRÉGIONAL POUR
L'INCLUSION SOCIALE

associazione internazionale senza fini di lucro di diritto belga, cofinanziata dalla Commissione europea, DG Affari sociali ed occupazione nei bienni 2002/03 e 2004/05



RETIS

Obiettivo e campo di attività: PARTECIPAZIONE AL DIBATTITO SULLE POLITICHE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, VALUTAZIONE DEGLI STANDARD DI RIFERIMENTO EUROPEI, SCAMBI DI BUONE PRATICHE E ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE NEI SETTORI: PIANI E RAPPORTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (PAN/INCL - PACTE/INCL), INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI POVERTÀ E PER I FENOMENI DI ESCLUSIONE, POLITICHE URBANE E RURALI CONTRIBUITI ALLE ISTITUZIONI EUROPEE SULLE POLITICHE COMUNITARIE IN MATERIA DI AGENDA SOCIALE (*DICHIARAZIONE DI INTENTI DI FIRENZE 2002 SUI PRINCIPI DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ*) E DI POLITICHE STRUTTURALI (*DICHIARAZIONE DI GIJON DEL 25 E 26 MARZO 2004 SULLA SUSSIDIARIETÀ, L'INCLUSIONE SOCIALE, LA POLITICA DI COESIONE SOCIALE ED ECONOMICA E IL QUADRO FINANZIARIO DELL'UNIONE EUROPEA E DI SUOI STATI MEMBRI*).

Presidenza: REGIONE DI BRUXELLES CAPITALE, I° VICE PRESIDENZA: REGIONE TOSCANA, SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO: REGIONE TOSCANA

Regioni ed enti locali aderenti: **REGIONI:** ABRUZZO, ANDALUSIA, ASTURIA, BERLINO, BRUXELLES-CAPITALE, CAMPANIA, EUSKADI, EXTREMADURA, HAMPSHIRE, LOMBARDIA, NAVARRA, NORD-PAS DE CALAIS, PIEMONTE, TELEORMAN, TOSCANA, VALLE D'AOSTA, VENETO, WALES, WEST MIDLANDS, VIENNA; **PROVINCE:** ALMERIA, BARCELLONA, IOANNINA, HUELVA, POTENZA, RODOPI-EVROS, TORINO; **ASSOCIAZIONI DI CITTÀ:** IRAKLION, CRETA, LISBONA, ROVANIEMI, STOCCOLMA; **CITTÀ:** AALBORG, BRAGA, DUBLINO, GIJON, NIZZA, OEIRAS, PADOVA, PESCARA, ROUBAIX, TERRASSA.

Website: www.retis-eu.org



ERIK Network

EUROPEAN REGIONS KNOWLEDGE BASED
INNOVATION NETWORK

**network di cooperazione cofinanziata dalla
Commissione Europea, DG REGIO**

ERIK

Obiettivo e campo di attività:

SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E DELLE METODOLOGIE COMUNI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ATTUATE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI REGIONALI D'AZIONI INNOVATIVE COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE, WORKSHOP E COSTITUZIONE DELLA BASE DATI EUROPEA IN MATERIA DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. LE ATTIVITÀ SONO ORGANIZZATE NEI SEGUENTI GRUPPI DI LAVORO TEMATICI: RETI E SISTEMI TERRITORIALI DI IMPRESE; COMPARAZIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE REGIONALE E PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO REGIONALE; SERVIZI A SOSTEGNO DELLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE; INTERAZIONI TRA RICERCA UNIVERSITARIA ED IMPRESA.

Presidenza: TOSCANA – EMILIA ROMAGNA. RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA VERSO LA COMMISSIONE EUROPEA: REGIONE TOSCANA

Regioni fondatrici della rete: LOMBARDIA, NIEDER OSTERREICH, WALLONIE, BASSE NORMANDIE, LORRAINE, BREMEN, THESSALY, ALENTEJO, ARAGON, MURCIA, WEST MIDLANDS.

Altre regioni associate alla rete: 22

Website: www.eriknetwork.net

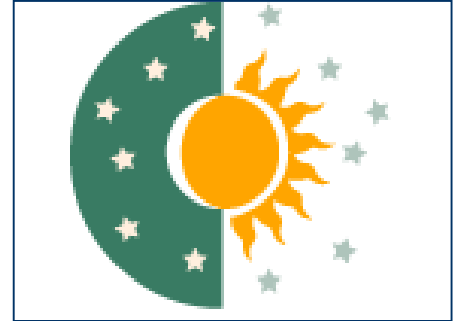


ENCORE

ENVIRONMENTAL CONFERENCE OF REGIONAL
MINISTERS AND POLITICAL LEADERS IN EUROPEAN
UNION

network di cooperazione

Obiettivo e campo di attività: CONFRONTO DI ESPERIENZE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE AMBIENTALI IN AMBITO REGIONALE, STUDI E RICERCHE PER L'ELABORAZIONI DI METODI E STRATEGIE PER LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E PER LA SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO REGIONALE E LOCALE. L'ATTIVITÀ DELLA RETE È VOLTA ANCHE AL MIGLIORAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE IN UN'OTTICA DI CONFRONTO E COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE EUROPEA. LA CONFERENZA COSTITUITA SI È TENUTA A BXL NEL 1993, A FIRENZE SI È SVOLTA LA VI CONFERENZA ENCORE (1,2 E 3 APRILE) INCENTRATA SUI TEMI DELLA PRODUZIONE E DELLA PRODUZIONE SOSTENIBILE E SULLA LOTTA AL CAMBIAMENTO DEL CLIMA, CON LA PARTECIPAZIONE DI 71 REGIONI IN RAPPRESENTANZA DI 18 PAESI EUROPEI.



ENCORE

Presidenza del gruppo direttivo: REGIONE TOSCANA

Membri dell'attuale direttivo Regioni aderenti: BASQUE GOVERNMENT, SCOTLAND, VASTRA GOTALAND, VEJLE AMT, SOUTH EAST REGIONAL AUTHORITY (IRELAND), BAYERN, WALLONIE (BELGIO), PROVINCE GRONINGEN, FRIULI VENEZIA GIULIA, AMT DER KARNTER LANDEREGIERUNG, PIRKANMAA REGION, NORD-PAS-DE CALAIS, VEJLE COUNTY (DANIMARCA), PORTO

Website: www.encoreweb.org



OGM FREE

OGM FREE

COORDINAMENTO APERTO TRA REGIONI CHE
CONDIVIDONO POSIZIONI COMUNI IN MATERIA DI
AGRICOLTURA TRANSGENICA

Obiettivo e campo di attività: VALUTAZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COESISTENZA TRA AGRICOLTURA TRADIZIONALE, TRANSGENICA E BIOLOGICA, CONTRIBUTI E CONFRONTI CON LA COMMISSIONE EUROPEA E IL PARLAMENTO EUROPEO. ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE E GRUPPI DI STUDIO.

SU INIZIATIVA DELLA **REGIONE TOSCANA E DELLA REGIONE OBEROSTERREICH (Austria)** È STATA ORGANIZZATA LA CONFERENZA COSTITUTIVA TENUTA A BXL IL 4 NOVEMBRE 2003 E CHE HA APPROVATO UN DOCUMENTO – CONTRIBUTO PER LE ISTITUZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI COESISTENZA TRA AGRICOLTURA TRADIZIONALE, TRANSGENICA E BIOLOGICA. TALE POSIZIONE È STATA PRESENTATA DALLA REGIONE TOSCANA NEL CORSO DELL'AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL PE IMPEGNATA NELLA PREPARAZIONE DEL PARERE DELL'ASSEMBLEA. IL 28-29 APRILE UNA CONFERENZA DI AGGIORNAMENTO SI È TENUTA A LINZ.

Coordinamento: REGIONE TOSCANA - OBEROSTERREICH

Regioni aderenti : AQUITAINE, EUSKADI, WALES, SALZBURGERLAND, SCHLESWIG-HOLSTEIN, THRACE-RODOPI E DRAMA KAVALA (GRECIA), REGIONE MARCHE; HIGHLAND COUNCIL (SCOTLAND)

AREPO

ASSOCIAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE DEI
PRODOTTI D'ORIGINE

**Associazione internazionale senza fini di lucro di diritto belga
(in via di costituzione)**

Obiettivo e campo di attività: PROMUOVERE E TUTELARE A LIVELLO EUROPEO E MONDIALE (WTO) GLI INTERESSI REGIONALI E DEI DETENTORI DEI MARCHI DI QUALITÀ EUROPEI (DOP E IGP), STUDIARE LE TEMATICHE DELL'AGRICOLTURA DI QUALITÀ ANCHE PER L'ARMONIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DEI MARCHI E DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE.

Regioni fondatrici: TOSCANA, AQUITAINE, LIMOUSIN, MURCIA, EMILIA ROMAGNA, CATALUNYA, PROVENCE-ALPES-COTE D'AZUR



AREPO



AREV

AREV

ASSEMBLÉE DES RÉGIONS EUROPÉENNES VITICOLES

Associazione internazionale di diritto francese che raggruppa le regioni e le organizzazioni professionali

Obiettivo e campo di attività: PROMUOVERE I COMUNI INTERESSI DELLE REGIONI VITICOLE, NELL'ECONOMIA EUROPEA E MONDIALE, NEL QUADRO DI COSTRUZIONE DELL'EUROPA; SOSTENERE I COMUNI VALORI RAPPRESENTANTI DALLA CULTURA DEL VINO, FRUTTO DELLA VIGNA E DEL LAVORO DELL'UOMO. SVILUPPARE AZIONI DI PROMOZIONE, DI RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE ANCHE AL FINE DI CREARE BANCHE DATI FAVORENDO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SETTORE. SEGUIRE LO SVILUPPO DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA AL FINE DI SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DEI PRODUTTORI E DELLA FILIERA PRODUTTIVA DEL VINO.

Regioni aderenti: 54 REGIONI APPARTENENTI A 8 STATI MEMBRI, NONCHÉ DI ROMANIA E SVIZZERA

Website: www.arev.org



HPH



HEALTH PROMOTING
HOSPITALS

HEALTH PROMOTING HOSPITALS (OSPEDALI CHE
PRODUCONO SALUTE)

**Rete tra enti ospedalieri e amministrazioni regionali
competenti in materia di sanità pubblica**

Obiettivo e campo di attività: STUDIO E
CONFRONTO TRA LE POLITICHE E I MODELLI REGIONALI
PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE PUBBLICA AL FINE
RAGGIUNGERE LIVELLI E STANDARD QUALITATIVAMENTE
OMOGENEI PER ASSICURARE IL DIRITTO ALLA SALUTE
DEI CITTADINI. ORGANIZZA A TALE SCOPO INCONTRI E
CONFERENZE REGOLARI PER ASSUMERE INIZIATIVE E
DICHIARAZIONI POLITICHE DA INDIRIZZARE ALLE
AUTORITÀ GOVERNATIVE NAZIONALI ED EUROPEE.

Ruolo della Regione Toscana: TRAMITE L'OSPEDALE PEDIATRICO MEYER, SU
MANDATO DELL'UFFICIO OMS DI BARCELLONA, LA RT COORDINA IL GRUPPO
INTERNAZIONALE SUL TEMA DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI BAMBINI E DEGLI
ADOLESCENTI IN OSPEDALE, COMPOSTO DAI SEGUENTI MEMBRI: *UNITÉ D'ÉDUCATION
POUR LA SANTÉ RESO - HEALTH SYSTEMS RESEARCH ECOLE DE SANTÉ PUBLIQUE
UNIVERSITÉ CATHOLIQUE DE LOUVAIN - BELGIUM, NICE UNIVERSITY HOSPITAL -
HÔPITAL DE CIMIEZ - NICE - FRANCE, HOSPITAL DE SANT JOAN DE DÉU - ESPLUGUES
DE LLOBREGAT - SPAIN, HOSPITAL UNIVERSITARIO NIÑO JESUS - MADRID - SPAIN,
UNIVERSITÄTSKLINIK FÜR KINDER- UND JUGENDHEILKUNDE - VIENNA - AUSTRIA,
EUROPEAN ASSOCIATION FOR CHILDREN IN HOSPITALS (EACH) - ANTONY - FRANCE,
TALLIN CHILDREN HOSPITAL- TALLINN - ESTONIA, EMMA CHILDREN'S HOSPITAL -
ACADEMIC MEDICAL CENTER/UNIVERSITY OF AMSTERDAM-NETHERLANDS, REPUBLICAN
CLINICAL CHILDREN'S HOSPITAL OF KAZAN-REPUBLIC TATARSTAN- RUSSIAN
FEDERATION, ROYAL HOSPITAL FOR SICK CHILDREN - EDINBURGH - UNITED KINGDOM,
P. & A. KYRIAKOY CHILDREN'S HOSPITAL - ATHENS - GREECE.*

Regioni ed enti ospedalieri aderenti: LA RETE HPH È COORDINATA DALL'UFFICIO
EUROPEO DELL'OMS DI BARCELLONA E CONTA PIÙ DI 700 OSPEDALI DISTRIBUITI IN
OLTRE 24 PAESI. LA RETE HPH ITALIANA È COSTITUITA DA 9 RETI REGIONALI
RICONOSCIUTE UFFICIALMENTE DALL'OMS: TOSCANA, VENETO, PIEMONTE, LOMBARDIA,
EMILIA ROMAGNA, LIGURIA, VALLE D'AOSTA, TRENTINO E FRIULI VENEZIA GIULIA.

Website: www.univie.ac.at/hph



RHN

REGION FOR HEALTH NETWORK

Rete regionale europea creata nell'ambito dell'OMS

Obiettivo e campo di attività: CONFRONTARE I MODELLI REGIONALI EUROPEI PER LA SALUTE PUBBLICA E PARTECIPARE ALLO SVILUPPO DI PROGETTI INTERNAZIONALI MIRATI A IMPLEMENTARE BUONE PRATICHE NEL CAMPO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE.



WHO

La Regione TOSCANA HA PARTECIPATO ALLE CONFERENZE ORGANIZZATIVE (TEPLICE, REPUBBLICA Ceca DEL 30-31 OTTOBRE 2003 E VENEZIA DEL 15 DICEMBRE 2003) PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL BIENNIO 2004-2005 CON I SEGUENTI PROGETTI: *ALCOHOL AND DRUG RELATED HARM PREVENTION, CROSS-BORDER HEALTH TOURISM, INVESTMENT FOR HEALTH, JOINT INFORMATION PROJECT-MAPPING REGIONAL HEALTH INDICATORS, POLICY EXCHANGE AND DEVELOPMENT, PUBLIC HEALTH STRATEGIES FOR MEASLES ELIMINATION BY 2010, ROMA HEALTH, TRAUMA REGISTRY, QUALITY OF HEALTH SERVICES, HEALTH IMPACT ASSESSMENT.*

Regioni aderenti: 30 REGIONI IN 18 PAESI

Website: www.euro.who.int/rhn



EUROPEAN INDUSTRIAL
REGIONS ASSOCIATION

EIRA

EUROPEAN INDUSTRIAL REGIONS ASSOCIATION

Associazione internazionale senza scopo lucrativo tra le regioni industriali europee

Obiettivo e campo di attività: DEFINIRE IL RUOLO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTERNO DELLE ECONOMIE REGIONALI TENUTO CONTO DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE. QUESTO OBIETTIVO È CONFRONTATO ANCHE CON ALTRI ATTORI QUALI LE MULTINAZIONALI, LE CONFEDERAZIONI INDUSTRIALI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI AL FINE DI PORTARE ALL'ATTENZIONE DELLE ISTITUZIONI

EUROPEE LE ISTANZE REGIONALI IN MATERIA INDUSTRIALE VALUTATE CONGIUNTAMENTE CON LA SOCIETÀ CIVILE, IN PARTICOLARE NEL CONFRONTO SULLE POLITICHE DI COESIONE SOCIO-ECONOMICHE. LA POSIZIONE DELLE REGIONI INDUSTRIALI SI ESPRIME INOLTRE SULLE ALTRE POLITICHE SETTORIALI, QUALI LA POLITICA DI IMPRESA, LA CONCORRENZA, IL MERCATO INTERNO, L'ALLARGAMENTO

Regioni e autorità locali aderenti: 26 REGIONI ED ENTI LOCALI DI 8 STATI MEMBRI

Website: www.association-reti.org



AMRIE

ALLIANCE DES INTERETS MARITIMES REGIONAUX
EN EUROPE

**Associazione europea tra enti pubblici e
organizzazioni accomunate da interessi
economici marittimi**



AMRIE

Obiettivo e campo di attività: PROMOZIONE E DIFESA DEGLI INTERESSI DELLE REGIONI MARITTIME (RAPPRESENTATE DA AUTORITÀ REGIONALI/LOCALI, PORTI, CENTRI DI RICERCA, SINDACATI, CAMERE DI COMMERCIO, UNIVERSITÀ, ECC) ATTRAVERSO LO STUDIO E L'ELABORAZIONE DI 'POSITION PAPERS' PER LA PROMOZIONE DI UNA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DA VALORIZZARE IN AMBITO EUROPEO, CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE SULLA LEGISLAZIONE SETTORIALE, ELABORAZIONE DI STUDI, PROMOZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE E RICERCA IN MATERIA DI TRASPORTI INTEGRATI MARITTIMI E INDERMODALI E SU TEMATICHE RELATIVE QUALI SICUREZZA, RICERCA, AMBIENTE E FORMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI WORKSHOPS E CONFERENZE ATTINENTI.

Membri del Comitato direttivo: REGIONI: TOSCANA, LIGURIA, Satakunta, MALTA MARITIME AUTHORITY, LANDER BREMEN, PROVINCIA DI BIZKAIA, GIBRALTAR (MINISTRY OF TRADE AND INDUSTRY), COMUNITÀ URBANA DI BREST, FLEMISH COMUNITY (MINISTRY OF MARITIME TRANSPORT & INLAND WATERWAYS), ISOLA DI MAN (MINISTRY OF TRADE AND INDUSTRY), PORTO DI GIJON, CETENA, NUMAST (SINDACATO MARITTIMI), MBA COPENAGHEN BUSINESS SCHOOL.

Regioni ed enti europei associati: 45

Website: www.amrie.org



FORUM PER LA SICUREZZA
URBANA

FESU

FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA URBANA

Il FESU ha sede a Parigi ed è attualmente presieduta dal Sindaco di Bruxelles.

Obiettivo e campo di attività: IL FESU, LA CUI SEDE È A PARIGI, È UN'ASSOCIAZIONE DI OLTRE 300 REGIONI, COMUNI ED ENTI LOCALI NATA AL FINE DI FAVORIRE LO SCAMBIO DI ESPERIENZE NELLA PROMOZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER LA SICUREZZA URBANA. L'ATTIVITÀ È VOLTA A VALORIZZARE LE AZIONI SOCIALI DI PREVENZIONE DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI.

NEGLI ANNI IL FESU SI È CARATTERIZZATO COME SEDE DI ELABORAZIONE DI POLITICHE INNOVATIVE CHE HANNO TESO A SALVAGUARDARE IL CORRETTO RAPPORTO TRA LIBERTÀ INDIVIDUALI E DIRITTO ALLA SICUREZZA DEI CITTADINI, ANCHE IN FUNZIONE DI INTERAGIRE E PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA POLITICA E INIZIATIVE COMUNITARIE IN QUESTO SETTORE.

LA **REGIONE TOSCANA** È ATTIVA NEL FORUM EUROPEO IN PARTICOLARE NELLA ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI INTERVENTO SUL TEMA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI DA PARTE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI SOVRACOMUNALI. LA REGIONE TOSCANA HA OSPITATO A FIRENZE, NEL FEBBRAIO 2004, UN SEMINARIO SUL RUOLO DELLE REGIONI NELLA PROMOZIONE DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA CUI HANNO PARTECIPATO RAPPRESENTANTI DI REGIONI E DIPARTIMENTI DI FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, PORTOGALLO, ITALIA E GERMANIA. LA REGIONE TOSCANA, SU RICHIESTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE, SVOLGE IL RUOLO PARTICOLARE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DEL FORUM PRESSO LE ISTITUZIONI EUROPEE A BRUXELLES.

Aderenti: TRA GLI ADERENTI AL FORUM LE PRINCIPALI CITTÀ EUROPEE (DA PARIGI A ROMA, DA BRUXELLES A BARCELLONA). TRA LE REGIONI ITALIANE ADERENTI: EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE, MARCHE, CAMPANIA E OLTRE 80 COMUNI, PROVINCE.

Website: www.fesu.org



IQ-NET

IMPROVING THE QUALITY OF STRUCTURAL FUND
PROGRAMMING THROUGH EXCHANGE OF
EXPERIENCE

COORDINAMENTO REGIONI OBIETTIVO 2

**Migliorare la qualità dei programmi cofinanziati dai
Fondi strutturali attraverso lo scambio di
esperienze.**



IQ-NET

IQ-NET È UNA RETE DI AMMINISTRAZIONI REGIONALI E NAZIONALI EUROPEE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI DEI FONDI STRUTTURALI. L'OBIETTIVO DELLA RETE È QUELLO DI 'MIGLIORARE LA QUALITÀ (IMPROVING THE QUALITY) DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI ESPERIENZE. LA RETE SI SOSTANZIA IN UN PROGRAMMA STRUTTURATO DI RICERCA APPLICATA E DISCUSSIONI TRA I PARTNER E A TAL FINE SONO ORGANIZZATE, DUE VOLTE L'ANNO, DELLE CONFERENZE TEMATICHE CHE SONO STATE TENUTE NELLE VARIE REGIONI ADERENTI.

Obiettivo e campo attività: LA RETE È STATA LANCIATA NEL 1996 ED È GESTITA DALL'O EUROPEAN POLICIES RESEARCH CENTRE (EPRC) DELL'UNIVERSITÀ DI STRATHCLYDE, IN GLASGOW. IQ-NET RENDE POSSIBILE LO SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA PROGRAMME-MANAGER E LA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE SU TEMI ATTINENTI ALLA PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI. L'EPRC PREPARA DEI 'BRIEFING PAPER' QUALE BASE PER LA DISCUSSIONE DURANTE GLI INCONTRI. QUESTI PAPER TRATTANO ESPERIENZE MATURATE NEI VARI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. IN AGGIUNTA A REGOLARI AGGIORNAMENTI SUL PROGRESSO NELL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, RECENTEMENTE SONO STATE TRATTATE LE SEGUENTI TEMATICHE: LA VALUTAZIONE INTERMEDIA PER I PROGRAMMI 2000-06, L'INTEGRAZIONE (MAINSTREAMING) DELLE PRIORITÀ ORIZZONTALI, LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE ED I SISTEMI DI MONITORAGGIO. I LAVORI DELLA RETE SONO DISSEMINATI ATTRAVERSO IL SITO WEB [HTTP://WWW.EPRC.STRATH.AC.UK/IQNET/IQNET/INDEX.HTML](http://www.eprc.strath.ac.uk/iqnet/iqnet/index.html) ED UN APPOSITO BOLLETTINO. LA TERZA FASE DI IQ-NET (2002-2006) È STATA AVVIATA NEL FEBBRAIO 2003.

LA REGIONE TOSCANA PARTECIPA ATTIVAMENTE AGLI INCONTRI E FORNISCE PERIODICAMENTE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEI RAPPORTI COMPARATIVI CHE VENGONO REDATTI PERIODICAMENTE DALL'EPRC. LA REGIONE TOSCANA OSPITERÀ IL PROSSIMO INCONTRO DEI PARTNER IQ-NET CHE SI TERRÀ NELL'AUTUNNO 2004.

Regioni aderenti: NIEDERÖSTERREICH, STEIERMARK (AUSTRIA); FIANDRE (BELGIO - MINISTERO PER LA REGIONE FIAMMINGA E PROVINCE DI LIMBURG E DI ANVERSA); NORDJYLLAND/AGENZIA NAZIONALE PER L'IMPRESA E L'EDILIZIA ABITATIVA (DANIMARCA); FILANDIA OCCIDENTALE, MINISTERO DELL'INTERNO (FINLANDIA); DATAR (FRANCIA); NORDRHEIN WESTFALEN, SACHSEN ANHALT (GERMANIA); IPI/MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LOMBARDIA (ITALIA); PAESI BASCHI (SPAGNA), NORRA, NORRA NORRLAND (SVEZIA); NORTH-EAST ENGLAND/OFFICE OF THE DEPUTY PRIME MINISTER, WALES, WEST OF SCOTLAND (REGNO UNITO). ALLA RETE È ASSOCIATA LA DG POLITICA REGIONALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA.

Website: www.eprc.strath.ac.uk/iqnet



A carattere orizzontale



REG LEG

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI CON
POTERE LEGISLATIVO

Coordinamento delle regioni costituitosi al fine di rafforzare la loro presenza nei processi decisionali europei.

Obiettivo e campo di attività: ANALISI DELLE POLITICHE E DEI PROCESSI DECISIONALI EUROPEI COLLEGATI ALLE CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI DI QUESTE REGIONI. PREDISPOSIZIONE DI INIZIATIVE E

PROPOSTE AL FINE DI PARTECIPARE E MIGLIORARE LA FASE DI PREPARAZIONE DELLE DECISIONI COMUNITARIE E DI SOSTENERE IL DIRITTO DI RICORRERE DIRETTAMENTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER SALVAGUARDARE LE PREROGATIVE DELLE REGIONI. TALI RICHIESTE SONO STATE RICONOSCIUTE DALLA DICHIARAZIONE DI LAKEN (NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DI TURNO DELL'UNIONE EUROPEA DA PARTE DEL BELGIO).

La Regione Toscana HA ASSICURATO LA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA NEL 2002, DOPO VALLONIA E CATALOGNA E PRIMA DI SALIBSURGO E L'ATTUALE SCOZIA. NELLA CONFERENZA DI FIRENZE È STATO APPROVATA LA PIATTAFORMA DI RICHIESTE DA RIVOLGERE ALLA CONVENZIONE INCARICATA DI REDIGERE IL PROGETTO DI COSTITUZIONE EUROPEA.

Regioni aderenti: TUTTE LE REGIONI RICONOSCIUTE DEGLI STATI MEMBRI: BELGIO, GERMANIA, AUSTRIA, ITALIA, SPAGNA E LE SEGUENTI ALTRE REGIONI: ISOLE AALAND (FINLANDIA), AZZORRE E MADERA (PORTOGALLO), WALES E SCOTLAND (REGNO UNITO).

Website: www.regleg.org



CRPM

CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME
DELL'EUROPA

Associazione internazionale di regioni

Obiettivo e campo di attività: STUDIARE E VALUTARE LE POLITICHE EUROPEE A FINALITÀ REGIONALE, IN PARTICOLARE QUELLE PER LA COESIONE SOCIOECONOMICA, NONCHÉ NEI SETTORI: AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE, TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI, ASSETTO DEL TERRITORIO, RICERCHE E INNOVAZIONE, PESCA, AL FINE DI DIFENDERE E PROMUOVERE GLI INTERESSI DELLE REGIONI CARATTERIZZATE DA LOCALIZZAZIONI E CONDIZIONI ECONOMICHE POLICENTRICHE RISPETTO AGLI ASSI DI SVILUPPO CENTRALI DELL'EUROPA. ORGANIZZA CONFERENZE ED INIZIATIVE SULLA POLITICA COMUNITARIA PER PRENDERE POSIZIONE NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI EUROPEE NELL'AMBITO DI TUTTE LE POLITICHE CHE HANNO UN IMPATTO SULLE REGIONI.



CRPM

LA REGIONE TOSCANA HA ASSICURATO LA PRESIDENZA NEGLI ANNI DAL 1996 AL 2000 ED È ATTUALMENTE IN CARICA PER IL BIENNIO 2002-2004. NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DELLA TOSCANA IL PRESIDENTE MARTINI HA RAPPRESENTATO LA CONFERENZA INTERVENENDO AL FORUM DELL'UNIONE EUROPEA SULLA COESIONE (BRUXELLES 11 MAGGIO 2004) E ALLA CONFERENZE SULLO SVILUPPO RURALE (FIRENZE 30 APRILE 2004). LA CRPM ORGANIZZERÀ IN COLLABORAZIONE CON L'ARFE (ASSOCIAZIONE DELLE REGIONI FRONTALIERE EUROPEE) UN SEMINARIO SULL'OBIETTIVO 3 CHE SI TERRÀ IN SICILIA IL 21-22 OTTOBRE 2004.

149 REGIONI EUROPEE ADERISCONO ALLA CONFERENZA

Website: www.crpm.org



EUROIDEES

EURO*IDEES

INITIATIVES LOCALES POUR LE DÉVELOPPEMENT
ÉCONOMIQUE, L'EMPLOI ET DE LA SOLIDARITÉ

Associazione internazionale senza scopo di lucro di diritto belga

Obiettivo e campo di attività: SOSTENERE E PROMUOVERE LE ESPERIENZE DI COOPERAZIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO REGIONALE E LOCALE SOSTENIBILE, CONFRONTARE E VALUTARE LE POLITICHE REGIONALI E LOCALI E SVILUPPARE PROGETTAZIONE EUROPEA TRAMITE LA COSTITUZIONE

DI PARTENARIATI DI ECCELLENZA. CONTRIBUIRE AL DIBATTITO EUROPEO SULLE POLITICHE DI COESIONE. L'ASSOCIAZIONE È ATTUALMENTE IMPEGNATA NELLA PROMOZIONE DEL "ANNO EUROPEO DELLO SVILUPPO REGIONALE E LOCALE SOSTENIBILE 2006" E DELLA PIATTAFORMA UNIVERSITARIA EUROPEA DEI MASTER E DEI LABORATORI DI SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE.

La Regione Toscana È MEMBRO FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE

Regioni ed enti aderenti: 35 MEMBRI TRA REGIONI ED ENTI LOCALI, AGENZIE DI SVILUPPO, COOPERATIVE E SOGGETTI ECONOMICI E ENTI PRIVATI

Website: www.euroidees.org

ARE

ASSOCIAZIONE DELLE REGIONI D'EUROPA

Associazione internazionale europea

Obiettivo e campo di attività: ORGANIZZAZIONE POLITICA DELLE REGIONI EUROPEE PER SOSTENERE E DIFENDERE I LORO INTERESSI REGIONALI A LIVELLO EUROPEO E MONDIALE (WTO). ORGANIZZA CONFERENZE, SEMINARI IN FUNZIONE DELL'ATTUALITÀ DELLE POLITICHE EUROPEE, SOSTIENE I PROCESSI E I PROGETTI DI COOPERAZIONE TRA LE REGIONI, ASSICURA CHE I PRINCIPI DEL REGIONALISMO E DELLA SUSSIDIARIETÀ SIANO GARANTITI NEL PROCESSO DECISIONALE EUROPEO.



ASSEMBLY OF EUROPEAN
REGIONS

LA **REGIONE TOSCANA** ASSICURA LA PRESIDENZA DELLA SOTTO COMMISSIONE "TRASPORTI E AMBIENTE" CREATA NELL'AMBITO DELLA COMMISSIONE "POLITICHE REGIONALI" E COORDINA TRE GRUPPI DI LAVORO: PROJECT FINANCING, SICUREZZA STRADALE ED EFFETTI ECONOMICI E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DI GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI..

SONO MEMBRI DELL'ARE 250 REGIONI DI 30 PAESI E 12 ORGANIZZAZIONI INTERREGIONALI

Website: www.are-regions-europe.org



CCRE

CCRE/AICCRE SEZIONE ITALIANA

CONSEIL DES COMMUNES ET REGIONS D'EUROPE/
COUNCIL OF EUROPEAN MUNICIPALITIES AND
REGIONS

Organizzazione internazionale fondata a Ginevra nel 1951 da un gruppo di sindaci europei. L'attuale presidente è Valéry Giscard d'Estaing

Obiettivo e campo di attività: LA PROMOZIONE DI UN'EUROPA UNITA FONDATA SULL'AUTONOMIA LOCALE E REGIONALE E SULLA DEMOCRAZIA. L'ATTIVITÀ COPRE UN VASTO SETTORE DI POLITICHE

E L'OBIETTIVO DELLE SUE COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO È QUELLO DI INFLUENZARE LA LEGISLAZIONE EUROPEA AL FINE CHE GLI INTERESSI E LE PREOCCUPAZIONI DELLE AUTORITÀ LOCALI E REGIONALI SIANO TENUTI IN CONTO NEL PROCESSO LEGISLATIVO EUROPEO. PARTICOLARMENTE INTENSA L'ATTIVITÀ DI GEMELLAGGIO EFFETTUATA TRAMITE IL CONSIGLIO CHE ASSICURA 26.000 GEMELLAGGI TRA LE CITTÀ DI TUTTA L'EUROPA.

Enti aderenti: LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLE CITTÀ E DELLE REGIONI DI 30 PAESI (CHE RAPPRESENTANO CIRCA 100.000 CITTÀ E REGIONI)

Website: www.ccre.org

CPRL

CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA, ORGANO CONSULTIVO COSTITUITO DALLE REGIONI EUROPEE E DEGLI ENTI LOCALI IN SENSO AL CONSIGLIO D'EUROPA



CPRL

Obiettivo e campo di attività: VALUTA ED ESPRIME PARERI, RACCOMANDAZIONI E RISOLUZIONI SU MATERIE DI INTERESSE REGIONALE QUALI CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE DELLE DECISIONI DEL COMITATO DEI MINISTRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

LA **REGIONE TOSCANA**, MEMBRO EFFETTIVO DELLA COMMISSIONE PERMANENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (CAMERA DELLE REGIONI), HA PARTICOLARMENTE PROMOSSO E SOSTENUTO LE POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA TOSCANA QUALE MODELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO NEL CORSO DEI DIBATTITI SUI DIFFERENTI PARERI DELLA COMMISSIONE PER IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Membri: 599 MEMBRI DESIGNATI IN RAPPRESENTANZA DI REGIONI ED ENTI LOCALI DI 45 STATI MEMBRI.

Website: www.coe.int/T/E/CLRAE/



B. COOPERAZIONE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI EUROPEI

Partenariati in ambito INTERREG

Connecting European regions



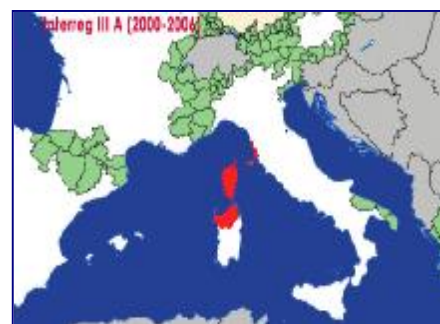
WWW.EUROPA.EU.INT/COMM/REGIONAL_POLICY/INTERREG3/INDEX_EN.HTM

INTERREG A)

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Riguarda i rapporti tra la Toscana, la Sardegna e la Corsica tramite programmazione DOCUP

Campo di attività: QUATTRO ASSI DI INTERVENTO: RETE E SERVIZI; AMBIENTE TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE; SCAMBI TRANSFRONTALIERI, ASSISTENZA TECNICA.



INTERREG III A

Bilancio globale: 112 MILIONI DI EURO

Assegnazione alla RT: 24 MILIONI DI EURO DI CUI:
8.34 MILIONI FEDER,
5.83 MILIONI CONTRIBUTO NAZIONALE,
2.5 MILIONI CONTRIBUTO REGIONE,
6 MILIONI ALTRI PUBBLICI
1,5 PRIVATI

Progetti avviati: 60 INIZIATIVE PROGETTUALI

LA **REGIONE TOSCANA** PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO PROGRAMMA CON IL COINVOLGIMENTO PRINCIPALE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO E IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE PROVINCE DELLA COSTA.



INTERREG III B

INTERREG B)

MEDOC COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Riguarda le regioni europee marittime del Mediterraneo occidentale: 13 regioni italiane, 4 francesi, 7 spagnole, 2 portoghesi, 1 inglese, Grecia e Malta

Campo di attività: LA TOSCANA (COME SISTEMA REGIONALE), PARTECIPA IN QUALITÀ DI CAPOFILO A 11 PROGETTI E IN QUALITÀ DI PARTNER A 16 PROGETTI NEI SETTORI: FORMAZIONE, SVILUPPO LOCALE, CULTURA E BENI CULTURALI, AMBIENTE, POLITICHE TERRITORIALI, TRASPORTI E TURISMO.

Risorse pubbliche: CONTRIBUTO FEDER: 3,8 MILIONI DI EURO, CONTRIBUTO STATO 3, 8 ML EURO, CONTRIBUTO RT 0,7 ML EURO

Partner associati: I 27 PROGETTI CHE RIGUARDANO LE ISTITUZIONI TOSCANE COINVOLGONO 321 ORGANISMI PARTNER, DI CUI 158 ITALIANI, 41 FRANCESI, 58 SPAGNOLI, 19 PORTOGHESI, 5 GRECI, 40 PAESI MEDA. DA SEGNALARE LA NOVITÀ E LA SPECIFICITÀ CHE DISTINGUE L'ESPERIENZA TOSCANA DA ESPERIENZE ANALOGHE DI ALTRE REGIONI DELL'AREA RAPPRESENTATA DALL'ADESIONE DEI PAESI TERZI QUALI LA TUNISIA, IL MAROCCO, L'ALGERIA E LA TURCHIA.



INTERREG III C

INTERREG C)

SUD COOPERAZIONE INTERREGIONALE

Riguarda tutte le regioni europee suddivise in quattro spazi (nord, sud, est, ovest)

Campo di attività: L'OBIETTIVO È QUELLO DI MIGLIORARE LE POLITICHE E GLI STRUMENTI DI SVILUPPO REGIONALE MEDIANTE LA CREAZIONE DI APPOSITE RETI SU TEMI E INTERESSI DI COMUNE INTERESSE PER ASSICURARE, A SCALA REGIONALE/LOCALE E IN MANIERA MIRATA, UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE EUROPEA. AD OGGI LA

TOSCANA PARTECIPA IN QUALITÀ DI PARTNER A 12 PROGETTI NEI SETTORI DELLA FORMAZIONE, DELL'AMBIENTE, DELLE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE E DI SVILUPPO LOCALE, DEI DISTRETTI RURALI, DELLE PRODUZIONI AGRICOLE (VINO), DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI.

Bilancio globale: 27 ML EURO CON UNA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA DI CIRCA 200.000 EURO

Partner associati: 64 TRA ENTI E SOGGETTI DIVERSI DI ITALIA, SPAGNA, FRANCIA, GRECIA, MALTA, PORTOGALLO, GERMANIA, PAESI BALCANICI, INGHILTERRA, ESTONIA, UNGERIA, FINLANDIA, REPUBBLICA Ceca, CRETA, IRLANDA, CIPRO, SLOVACCHIA.



INTERACT

INTERACT

PROGRAMMA DI INIZIATIVA PARALLELA AD INTERREG.

LA REGIONE TOSCANA PARTECIPA AL PROGETTO INTERACT PROMOSSO DALLA REGIONE PACA FINALIZZATO A RIFLETTERE SULL'ESPERIENZA DI PROGRAMMAZIONE E DI GESTIONE DELL'INIZIATIVA INTERREG PER MIGLIORARNE LA PERFORMANCE ANCHE IN VISTA DELLA PROGRAMMAZIONE FUTURA DOPO IL 2006.

Website: www.interact-eu.net/4107/0/0/0



C. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SOSTENUTA DALL'UNIONE EUROPEA, CON I FONDI PER LA COOPERAZIONE NAZIONALE E CON IL PROGRAMMA DELLA REGIONE TOSCANA PER LA COOPERAZIONE

La politica e la strategia della Regione Toscana di coordinamento e di sostegno del sistema regionale dei soggetti coinvolti nella cooperazione internazionale: agenzie regionali, enti locali pubblici ed economici, ONG, organizzazioni professionali e sindacali, imprese. Le principali azioni di intervento e il partenariato internazionale.

Il sistema regionale della cooperazione della Toscana

LA REGIONE TOSCANA HA SVILUPPATO UN PROPRIO SISTEMA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE FONDATA SULL'AZIONE DI RETE DI SOGGETTI E SISTEMI LOCALI.

IL SISTEMA SI AVVALE DELL'APPORTO DEGLI ENTI LOCALI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI, DELLE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, DELLE ASSOCIAZIONI E DEI CENTRI DI RICERCA, IN QUANTO SOGGETTI CAPACI DI ESPRIMERE GLI INTERESSI DEI CITTADINI E DI MOBILITARE LE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO.

LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE COMUNI DI INTERVENTO NONCHÉ LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI COORDINAMENTO E RACCORDO SONO IL RISULTATO DELLA COLLABORAZIONE E DEL CONFRONTO TRA LA REGIONE TOSCANA E QUESTA MOLTEPLICITÀ DI SOGGETTI.



OGNI SOGGETTO, PUR NELLA DIVERSITÀ DEL RUOLO SVOLTO, FORNISCE IL PROPRIO CONTRIBUTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE ED ESPERIENZE IN UN QUADRO DI FINALITÀ CONDIVISE CHE VALORIZZA L'APPORTO SPECIFICO DI OGNI ATTORE.



La politica dello Sviluppo locale



L'ESPERIENZA DELLA REGIONE TOSCANA NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SI CARATTERIZZA PER AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DELLO **SVILUPPO LOCALE**. SVILUPPO LOCALE, SVILUPPO UMANO E SOSTENIBILE, CREAZIONE DI UNA RETE DI PARTENARIATO E DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI COSTITUISCONO LE PAROLE CHIAVE PER COMPRENDERE LA STRATEGIA E LE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE TOSCANA NEL CONTESTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO LOCALE SIGNIFICA IN PRIMO LUOGO LAVORARE CON LE **ISTITUZIONI LOCALI**,

VALORIZZANDO IL LORO RUOLO, SIA NELLA IDENTIFICAZIONI DEI BISOGNI, CHE NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE COMUNITÀ LOCALI E LA RESPONSABILIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI CHE LE RAPPRESENTANO SI CONTRIBUISCE AL RAFFORZAMENTO DEI **PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE**, SECONDO UN MODELLO CHE PARTE DAL BASSO E NEL QUALE I BISOGNI DELLA SOCIETÀ CIVILE TROVANO AMPIA E DIRETTA ESPRESSIONE.

LA VICINANZA E LO STRETTO LEGAME CON LE ISTITUZIONI LOCALI RENDE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE UNO STRUMENTO CHE RAFFORZA E VALORIZZA IL **PATRIMONIO LOCALE DI RISORSE UMANE E MATERIALI**, ATTRIBUENDO LORO UN RUOLO DECISIVO NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. COSÌ FACENDO SI COSTITUISCONO INOLTRE LE PREMESSE PER L'INSTAURAZIONE DI RELAZIONI DURATURE CON LE COMUNITÀ ED I TERRITORI NEI QUALI SI ATTUANO GLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE.

I PROGETTI DIVENTANO COSÌ IL PRIMO PASSO VERSO UN SISTEMA DI RAPPORTI CHE NEL TEMPO SI CONSOLIDANO E SI ARRICCHISCONO.



Il partenariato territoriale

LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE TOSCANA SI FONDANO SU UN ARTICOLATO SISTEMA DI **PARTENARIATO** NEL QUALE I SOGGETTI INTERAGISCONO IN MANIERA PARITETICA, LAVORANDO SU PROGETTI E COSTRUIENDO UNA RETE DI RAPPORTI CAPACE DI FAR MATURARE LA CONOSCENZA E LA FIDUCIA RECIPROCA. IN QUESTA LUCE DEVE ESSERE CONSIDERATA LA COSTITUZIONE DI **ORGANISMI COLLEGIALI E PARITETICI** TRA TUTTI I PARTNER CHE ACCOMPAGNA LA DIREZIONE E LA GESTIONE DEI PROGETTI.

IL RUOLO DEL PARTENARIATO DIVENTA PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVO IN QUELLE AREE DEL MONDO DEVASTATE DALLE GUERRE E NELLE QUALI LE AZIONI DELLA REGIONE TOSCANA FAVORISCONO LA CONVIVENZA ED IL DIALOGO FRA COMUNITÀ PORTATRICI DI VALORI, CULTURE E TRADIZIONI DIVERSE. L'ESPERIENZA DELLA REGIONE TOSCANA IN QUESTO SENSO È PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVA SIA NELL'AREA DEI BALCANI CHE IN QUELLA ISRAELO PALESTINESE. LA SFIDA PER LA COOPERAZIONE IN QUESTE DIFFICILI

AREE È L'INDIVIDUAZIONE DI UN CANALE DI DIALOGO COMUNE FRA I PARTNER.

I PROGETTI DI COOPERAZIONE ED IL PARTENARIATO DIVENTANO IL TERRENO DI INCONTRO DELLE DIFFERENZE, DOVE LA CULTURA, LE TRADIZIONI E LA STORIA DI OGNUNO DIVENTANO LA RICCHEZZA DI TUTTI. LA DIFFERENZA CHE UNISCE E NON ALLONTANA POTREBBE ESSERE CONSIDERATO IL PRINCIPIO ISPIRATORE CHE GUIDA LE AZIONI DELLA REGIONE TOSCANA IN QUESTE REGIONI DEL MONDO.





La collaborazione con le istituzioni internazionali

LA REGIONE TOSCANA SVILUPPA LA PROPRIA ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ANCHE ATTRAVERSO UNA SOLIDA RETE DI CONTATTI E COLLABORAZIONI CON ORGANISMI INTERNAZIONALI QUALI **UNDP** (UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME), **FAO**, **UNICEF**, **WHO** (WORLD HEALTH ORGANIZATION), **UNIONE EUROPEA**, **MINISTERO DEGLI ESTERI ITALIANO**.

La cooperazione in cifre



OLTRE UN TERZO DEL MONDO HA RAPPORTI CON LA TOSCANA E **5 MILIONI DI EURO SONO LE RISORSE INVESTITE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DALLA TOSCANA NEL 2003**. SONO SERVITE AD ATTIVARE **60 PROGETTI**, OLTRE A CONTINUARE GLI INTERVENTI GIÀ AVVIATI NEL 2002: INIZIATIVE CHE VEDONO IN PRIMA FILA COMUNI E PROVINCE, COMUNITÀ MONTANE, SCUOLE ED UNIVERSITÀ, OSPEDALI, ASL ED ASSOCIAZIONI CHE OPERANO SUL TERRITORIO.

LA TOSCANA OPERA INFATTI CON 68 DEI 190 PAESI MEMBRI DELL'ONU, UN IMPEGNO RILEVANTE DUNQUE CHE TESTIMONIA LA PORTATA DELLA SOLIDARIETÀ ATTUATA DALLA NOSTRA REGIONE.

LA TOSCANA COOPERA ATTUALMENTE CON 21 PAESI DELL'AFRICA SUB SAHARINA, CON 16 IN AMERICA LATINA, 11 NELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE, 9 IN ASIA, 6 NELL'EUROPA SUD-ORIENTALE E 5 TRA IL MEDITERRANEO ED IL MEDIO ORIENTE.



Le principali attività di cooperazione decentrata internazionale

MEDITERRANEO

LA STRADA DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLA TERRA SANTA DEL NORD

**LE MUNICIPALITÀ PALESTINESI ED ISRAELIANE PROTAGONISTE DI UNO SVILUPPO
CONGIUNTO**

OBIETTIVI E CAMPO DI ATTIVITÀ: IL PROGETTO PROMUOVE L'IMPEGNO COMUNE DEI SOGGETTI LOCALI DELL'AREA PER LO SVILUPPO INTEGRATO COME ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE DELLA PACE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE LOCALI, IN PARTICOLARE DI QUELLE COLLEGATE AL PATRIMONIO CULTURALE E STORICO (SITI, PRODOTTI TIPICI, CIBO, ARTIGIANATO).

L'OBIETTIVO PRIORITARIO È LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO LA COMPrensione RECIPROCA E IL RAFFORZAMENTO DELLA COESISTENZA PACIFICA TRA I DUE POPOLI DI ISRAELE E PALESTINA. LE AZIONI SONO REALIZZATE IN MANIERA DECENTRALIZZATA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE MED COOPERATION, CHE COMPRENDE LE SEI MUNICIPALITÀ DI ISRAELE E PALESTINA IN PARTENARIATO CON LE AUTORITÀ LOCALI ED IL GOVERNO REGIONALE DELLA TOSCANA.

LA STRADA DEL PATRIMONIO CULTURALE, PARTENDO DALLA FASCIA COSTIERA SETTENTRIONALE DI ISRAELE, RAGGIUNGE LA REGIONE NORD-OCCIDENTALE DELLA PALESTINA, PASSANDO ATTRAVERSO LE CITTÀ COINVOLTE (AKKO, HAIFA, TAIBEH, NABLUS, ANABTA E TULKAREM). QUESTO PERCORSO PUÒ ESSERE CONSIDERATO COME UNO SVILUPPO DELL'ANTICA STRADA ROMANA "VIA MARIS", L'ANTICA STRADA CHE CORRE LUNGO LA LINEA COSTIERA DALLA TURCHIA FINO ALL'EGITTO. I PRIMI INTERVENTI PREVEDONO QUALCHE RESTAURO AL VECCHIO EDIFICIO COMUNALE DI TULKAREM A AD UN ANTICO PALAZZO NEL VECCHIO CENTRO DI ANABTA (57.000 EURO, FINANZIATI DALLA REGIONE TOSCANA), LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI (50.000 EURO FINANZIATI DALLA REGIONE TOSCANA), TIROCINI SUL RESTAURO DEI PALAZZI ANTICHI (MASTER SPECIFICO PROMOSSO DAL COMUNE DI AREZZO, FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA ATTRAVERSO LA LINEA DI BUDGET EQUAL CON IL CONTRIBUTO DI 50.000 EURO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA E DEL COMUNE DI AREZZO).

UN'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI ARTISTI INTERNAZIONALI, TRAMITE L'ASSOCIAZIONE TOSCANA ARTE CONTINUA, A SUPPORTO DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE, STA RACCOGLIENDO FONDI PER INSTALLARE SERBATOI DI ACQUA PIOVANA NELLE CITTÀ PARTNER IN ISRAELE E PALESTINA, COMINCIANDO DA AKKO. E' STATO RACCOLTO UN CONTRIBUTO DI 20.000 EURO.

PARTNERS: IL PROGRAMMA, FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA E DALLA REGIONE TOSCANA E DAI SUOI COMUNI, COINVOLGE AUTORITÀ LOCALI ISRAELIANE E PALESTINESI (MUNICIPALITÀ DI AKKO, HAIFA, TAIBEH, NABLUS, ANABTA E TULKAREM, E L'UNIONE DELLE AUTORITÀ LOCALI D'ISRAELE). L'INIZIATIVA SI INSERISCE NEL QUADRO DEL PROGRAMMA "MED COOPERATION", DEL QUALE FANNO PARTE GLI STESSI PARTNER DAL 2000.



AREA BALCANI



SEENET

I GOVERNI LOCALI MOTORI DELLO SVILUPPO: RICOSTRUIRE I PONTI DEL DIALOGO NEI PAESI DEL SUD EST AL FINE DI MIGLIORARE LE CAPACITÀ DEL SUD EST EUROPA (SEE) NELLA FORMULAZIONE DI POLITICHE E PROGRAMMI, ORIENTATI AI CITTADINI, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI NUOVI PARTENARIATI FRA LE AUTORITÀ LOCALI TOSCANE.

Origini dell'iniziativa e obiettivo. IL PROGRAMMA, INIZIATO NEL 2000, HA AVUTO COME OBIETTIVO PRINCIPALE DELLA RETE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI GOVERNI LOCALI NELLA SFERA DELLO SVILUPPO ECONOMICO E NELLA GESTIONE DEI PUBBLICI SERVIZI LOCALI. IL PROGRAMMA È FINANZIATO DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO, DALLA REGIONE TOSCANA E DAI PARTNER SEE PER UN TOTALE DI 4 MILIONI DI EURO. IL PARTENARIATO TRA LE AMMINISTRAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E QUELLE DEL SUD EST EUROPA (SEE), RAPPRESENTA PER QUESTI ULTIMI L'OPPORTUNITÀ DI RAGGIUNGERE IN BREVE TEMPO GLI STANDARD RICHIESTI, IN TERMINI DI GESTIONE DI PUBBLICI SERVIZI E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO, ATTRAVERSO IL TRASFERIMENTO DI KNOW-HOW E LA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE. IN QUESTO QUADRO, LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE ISTRIA HANNO PROMOSSO LA CREAZIONE DI UNA RETE DI 36 GOVERNI LOCALI, DI CUI 22 DELL'AREA BALCANICA E 14 DELLA TOSCANA.

CAMPO DI ATTIVITÀ: IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA SERIE DI SEMINARI DI FORMAZIONE SPECIALIZZATI MIRATI AI MANAGER ED ALLO STAFF TECNICO IMPIEGATO IN OGNI AUTORITÀ LOCALE NEI PAESI SEE, CON LO SCOPO DI SVILUPPARE IL LORO KNOW-HOW, COSÌ COME DI RAFFORZARE IL RUOLO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E NELLE PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE (GESTIONE DELL'ACQUA, SERVIZI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI) E LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE. PROGETTI SU PICCOLA SCALA SARANNO IMPLEMENTATI UNA VOLTA CHE NE SIA STABILITÀ LA PRIORITÀ TRA TUTTI I PARTNER. LA REALIZZAZIONE DI QUESTI PROGETTI SARÀ SOSTENUTA CON UN IMPORTO DI 80.000,00 EURO.

Partners: **ALBANIA** – MUNICIPALITÀ DI SKHODER; **BOSNIA AND HERZEGOVINA** – HERZEGOVINA-NERETVA E SARAJEVO DISTRICTS; MUNICIPALITÀ DI LIVNO; MOSTAR; NEVESINJE; PRIJEDOR; SANSKI MOST; SARAJEVO; TREBINJE; TUZLA; **CROATIA** – ISTRIA REGION; MUNICIPALITÀ DI PAZIN; ROVINJ; VARAŽDIN; VERTENEGLIO; **FYROM** – CITTÀ DI SKOPJE; **SERBIA AND MONTENEGRO** – KRAGUJEVAC; NIŠ; BELGRADE; **PROVINCIA AUTONOMA DEL KOSOVO** – MUNICIPALITÀ DI PEC/PEJA; **ITALIA** – REGIONE TOSCANA; COMUNI DI FLORENCE, AREZZO, CARRARA; MONTALE, EMPOLI (CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA), QUARRATA, PISTOIA, PRATO, PONTEDERA, COMUNITÀ MONTANA DEL MUGELLO, PROVINCE DI LIVORNO, PISA E AREZZO. IL PROGRAMMA È GESTITO DA UN COMITATO DI DIREZIONE, RESPONSABILE DELLE INIZIATIVE DELLA RETE E COMPOSTO DA TUTTI I REFERENTI INCARICATI DAI PARTNER DELLA RETE E DA UN COMITATO ESECUTIVO, ORGANO RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TECNICO, COMPOSTO DAI REFERENTI TECNICI NOMINATI DAI PARTNERS. UN RUOLO SPECIFICO È SVOLTO DALLE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE ITALIANE UCODEP E COSPE, CHE ASSICURANO IL SEGRETARIATO PER TUTTE LE ATTIVITÀ SIA IN ITALIA CHE NEI PAESI SEE. SEI COORDINATORI DI PROGETTO OPERANO IN CINQUE DIVERSI UFFICI: PULA (CROATIA), BELGRADE (SERBIA), SARAJEVO AND MOSTAR (BOSNIA-HERZEGOVINA), SKOPJE (FYROM).

Website: www.seenet.org



AMERICA LATINA

PROGRAMMA URB AL

IL **PROGRAMMA URB AL** È UN PROGRAMMA DI COOPERAZIONE DECENTRATA DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE FAVORISCE LO SCAMBIO E IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E DI ESPERIENZE DI BUONE PRATICHE SU TEMI DI INTERESSE COMUNE TRA LE AMMINISTRAZIONI DELLE REGIONI E DEI GOVERNI LOCALI (PROVINCE E COMUNI) DELL'UNIONE EUROPEA-SOCI EUROPEI- E DELL'AMERICA LATINA-SOCI LATINOAMERICANI.

IL PROGRAMMA HA TRA I SUOI OBIETTIVI ANCHE LA PARTECIPAZIONE, IN UN'OTTICA TERRITORIALE, DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE LAVORANO IN FORMA ASSOCIATA CON I COMUNI E LE REGIONI: ASSOCIAZIONI, ONG, UNIVERSITÀ, FONDAZIONI, SINDACATI, IMPRESE, DEFINITI SOCI ESTERNI. CIASCUNA RETE PROMUOVE LA COSTITUZIONE DI SOTTO-RETI, TRA I SOCI APPARTENENTI ALLA STESSA RETE TEMATICA, PER APPROFONDIRE SETTORI SPECIFICI.

n Reti a cui partecipano come soci la Regione Toscana e le amministrazioni locali toscane.

- § URBAL
- § RETE TEMATICA N. 6
- § COORDINATA DALLA CITTÀ DI MALAGA (SPAGNA)

“AMBIENTE URBANO”

SOCI EUROPEI DI: BELGIO; FRANCIA; GERMANIA; GRAN BRETAGNA; GRECIA; ITALIA; OLANDA; PORTOGALLO; SPAGNA; SVEZIA.

SOCI LATINOAMERICANI DI: ARGENTINA; BOLIVIA; BRASILE; CILE; COLOMBIA; CUBA; ECUADOR; EL SALVADOR; GUATEMALA; HONDURAS; MESSICO; NICARAGUA; PERÙ; URUGUAY; VENEZUELA.

SOCI TOSCANI: REGIONE TOSCANA; COMUNE DI AREZZO; COMUNE DI VIAREGGIO; UCODEP (AREZZO)

§ SOTTO-RETI

PROGETTO - “MEJORAR EL IMPACTO DE LA GESTION DE LOS DESHECHOS SOLIDOS Y URBANOS EN TERMINOS DE REDUCTION DE LOS GASTOS SOCIO-ECONOMICO Y DE RESPETO POR EL MEDIOAMBIENTE”

SOGGETTO CAPOFILA COMUNE DI AREZZO

SOCI EUROPEI: COMUNITÀ URBANA DI LILLE (FRANCIA)

SOCI LATINOAMERICANI: COMUNE DI CUENCA (ECUADOR) – COMUNE DI CACERES (BRASILE) – COMUNE DI SOURCO (PERÙ) COMUNE DI ARICA (CILE) – COMUNE TRES DE FEBRERO E GENERAL PICO (ARGENTINA)

SOCI ESTERNI: UCODEP (AREZZO)



§ URBAL
§ RETE TEMATICA N. 7
§ COORDINATA DAL MUNICIPIO DI ROSARIO (ARGENTINA)

“GESTIONE E CONTROLLO DELL’URBANIZZAZIONE”

SOCI EUROPEI DI: AUSTRIA; BELGIO; FINLANDIA; FRANCIA; GERMANIA; GRAN BRETAGNA; GRECIA; IRLANDA; ITALIA; OLANDA; PORTOGALLO; SPAGNA; SVEZIA.

SOCI LATINOAMERICANI DI: ARGENTINA; BOLIVIA; BRASILE; CILE; COLOMBIA; COSTA RICA; CUBA; ECUADOR; EL SALVADOR; GUATEMALA; HONDURAS; MESSICO; NICARAGUA; PANAMA; PARAGUAY; PERÙ; URUGUAY; VENEZUELA.

SOCI TOSCANI: REGIONE TOSCANA; COMUNE DI AREZZO; COMUNE DI VIAREGGIO; UCODEP (AREZZO)

§ SOTTO-RETI

PROGETTO “IDENTIFICACION DE LOS INSTRUMENTOS DE PLANIFICACIÓN DE LA URBANIZACIÓN: EL ENFOQUE MULTIDISCIPLINAR E INTEGRADO”

SOGGETTO CAPOFILA REGIONE TOSCANA

SOCI EUROPEI: COMMUNAUTÈ DE PAYSE D’AIX (FRANCIA)

SOCI LATINOAMERICANI: CIUDAD DE LA HABANA (CUBA); MUNICIPIO LEON (NICARAGUA); PREFEITURA PORTO ALEGRE (BRASILE), MUNICIPIO VIÑA DEL MAR (CILE); MUNICIPIO CAPILLA DEL MONTE (ARGENTINA);

SOCI TOSCANI: SOCIO ESTERNO CO. OPERA (FIRENZE)

SCOPO DEL PROGETTO È IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI RELATIVI ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DELLE ENTITÀ LOCALI ATTRAVERSO UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E INTEGRATO, ORIENTATO A PRODURRE ECONOMIE DI SETTORE, LA VALORIZZAZIONE DELLE ENTITÀ SOCIALI E CULTURALI LOCALI E LO SVILUPPO SOSTENIBILE. IL PROGETTO HA DUE OBIETTIVI SPECIFICI CHE SONO:

-IL **MIGLIORAMENTO** DELLE CAPACITÀ DEGLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA, ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA LE CITTÀ SOCIE;

-L’**IDENTIFICAZIONE** DI BUONE PRATICHE DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA CHE DEVONO ESSERE DIFFUSE E PRESE COME RIFERIMENTO DALLE CITTÀ ASSOCIATE;

CON LA FINALITÀ DI IDENTIFICARE UNA METODOLOGIA COMUNE TRA TUTTI I SOGGETTI DEL PROGETTO CHE PERMETTA NEL FUTURO LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO DEL “GOVERNO DEL TERRITORIO” BASATO SU PROCEDIMENTI UNIFICATI (MULTISETTORIALI) DI PIANIFICAZIONE E SULLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE ALLE DECISIONI DI SVILUPPO E AL CONTROLLO DELLE MODIFICHE.

PROGETTO “EL ACCESO AL SUELO Y A LA HABITACION SOCIAL EN CIUDADES GRANDES DE REGIONES METROPOLITANAS DE AMERICA LATINA Y EUROPA”

SOGGETTO CAPOFILA PREFEITURA MUNICIPAL DE SÃO PAULO.

SOCI EUROPEI: AREA METROPOLITANA DI BARCELLONA

SOCI LATINOAMERICANI: MUNICIPALIDAD DE ROSARIO (ARGENTINA); CIUDAD DE BUENOS AIRES (ARGENTINA)

SOCI TOSCANI: REGIONE TOSCANA

SCOPO DEL PROGETTO È: IL MIGLIORAMENTO DELL’ EQUO ACCESSO ALLA PROPRIETÀ DEL SUOLO E ALL’ABITAZIONE SOCIALE NELLE GRANDI CITTÀ DELLE REGIONI METROPOLITANE IN AMERICA LATINA ED EUROPA;

IDENTIFICAZIONE DI BUONE PRATICHE DI ACCESSO LEGALE ALLA PROPRIETÀ DEI SUOLI CHE POSSONO ESSERE DIFFUSE E PRESE COME RIFERIMENTO DALLE CITTÀ ASSOCIATE;

IDENTIFICAZIONE UNA METODOLOGIA COMUNE DI BUONE PRATICHE E RACCOMANDAZIONI CHE CONTRIBUISCANO ALLA FORMULAZIONE DI POLITICHE LOCALI CHE MIGLIORINO L’ACCESSO AI SUOLI E ALLE ABITAZIONI SOCIALI;



§ URBAL
§ RETE TEMATICA N. 9
§ COORDINATA DALLA CITTÀ DI PORTO ALEGRE (BRASILE)

“FINANZIAMENTO LOCALE E BILANCIO PARTECIPATIVO”

SOCI EUROPEI DI: FRANCIA; GRECIA; ITALIA; PORTOGALLO; SPAGNA.

SOCI LATINOAMERICANI DI: ARGENTINA; BOLIVIA; BRASILE; CILE; COLOMBIA; CUBA; ECUADOR; EL SALVADOR; GUATEMALA; HONDURAS; NICARAGUA; PANAMA; PARAGUAY; PERÙ; URUGUAY; VENEZUELA.

SOCI TOSCANI: REGIONE TOSCANA; PROVINCE DI AREZZO, PRATO, LUCCA, LIVORNO - COMUNI DI: CIVITELLA VAL DI CHIANA, DICOMANO, MONTE SAN SAVINO, SANSEPOLCRO.

SOCI ESTERNI TOSCANI: ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE AREZZO, -DIPARTIMENTO DI URBANISTICA DEL -TERRITÓRIO UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI FIRENZE.

§ URBAL
§ RETE TEMATICA N. 10
§ COORDINATA DALLA CITTÀ DI SAN PAOLO (BRASILE)

“LOTTA ALLA POVERTÀ URBANA”

SOCI EUROPEI DI: BELGIO; FRANCIA; GERMANIA; GRECIA; ITALIA; PORTOGALLO; SPAGNA.

SOCI LATINOAMERICANI DI: ARGENTINA; BOLIVIA; BRASILE; CILE; COLOMBIA; CUBA; ECUADOR; EL SALVADOR; GUATEMALA; HONDURAS; MESSICO; NICARAGUA; PERÙ; URUGUAY; VENEZUELA.

SOCI TOSCANI: REGIONE TOSCANA; PROVINCE DI PRATO, LUCCA

§ URBAL
§ RETE TEMATICA N. 14
§ COORDINATA DALLA CITTÀ DI VALPARAISO (CILE)

“LA SICUREZZA URBANA DEI CITTADINI”

SOCI EUROPEI DI: BELGIO; FRANCIA; GRECIA; ITALIA; PORTOGALLO; SPAGNA.

SOCI LATINOAMERICANI DI: ARGENTINA; BOLIVIA; BRASILE; CILE; COLOMBIA; CUBA; ECUADOR; GUATEMALA; HONDURAS; MESSICO; NICARAGUA; PANAMA; PARAGUAY; PERÙ; URUGUAY; VENEZUELA.

SOCI TOSCANI: REGIONE TOSCANA; PROVINCE DI PRATO, LUCCA

Website: www.europa.eu.int/comm/europeaid/project/ural/index_en.htm



COOPERAZIONE DECENTRATA IN AMERICA LATINA

VIVIR EN LA MONTAÑA

SOSTENERE LO SVILUPPO ENDOGENO DELLE COMUNITÀ RURALI NELL'AREA JAMAO-
PROVINCIA DI SALCEDO – REPUBBLICA DOMINICANA E COMBATTERE LA POVERTÀ CON IL
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CAFFÈ

Origine dell'iniziativa e obiettivo: QUESTO INTERVENTO È STATO PROGETTATO PER CERCARE DI FAR FRONTE ALLA CRISI DEL CAFFÈ, CHE HA AVUTO RIPERCUSSIONI NELLA MAGGIOR PARTE DEI PAESI DELL'AMERICA CENTRALE E DEI CARAIBI E CHE HA CAUSATO UN FORTE AUMENTO DELLA POVERTÀ RURALE. LO SCOPO DEL PROGETTO È LO SVILUPPO ENDOGENO DI QUESTA AREA AL FINE DI PROMUOVERE LA DIFFERENZIAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E IL RAFFORZAMENTO DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI PER RIORGANIZZARE L'ECONOMIA RURALE ED EVITARE COSÌ L'ABBANDONO DELLE AREE RURALI E LA PERDITA DELLE PIANTAGIONI DI CAFFÈ (CON LE RELATIVE CONSEGUENZE ECONOMICHE ED AMBIENTALI), LA STRATEGIA DEL PROGETTO È ORIENTATA AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, CON UN APPROCCIO ED UNA ATTENZIONE SPECIFICA ALLA QUALITÀ DEL CAFFÈ ED ALL'AUMENTO DEL SUO VALORE AGGIUNTO.

Le attività: CONCENTRANDO L'ANALISI SULLA PRODUZIONE DEL CAFFÈ E SULLA SUA COMMERCIALIZZAZIONE, CHE IN EFFETTI COSTITUISCE LA COMPONENTE PIÙ SIGNIFICATIVA DEL PROGETTO, GLI INTERVENTI STRATEGICI SONO I SEGUENTI:

- § FORMAZIONE TECNICA, PRODUTTIVA E COMMERCIALE PER I PICCOLI PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO, CON UNA SPECIALE ATTENZIONE AI **PROBLEMI DELL'AMBIENTE** (STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELL'EROSIONE DEL SUOLO, GESTIONE INTEGRATA DEGLI INFESTANTI) E ASPETTI DI **MARKETING E COMMERCIALIZZAZIONE**;
- § CREAZIONE DI UN SIGILLO DI QUALITÀ ED UN MARCHIO DI CERTIFICAZIONE, CHE GARANTISCA L'ALTA QUALITÀ E L'ORIGINE DEL PRODOTTO. RENDERE IL CAFFÈ JAMAO UN PRODOTTO DI ALTA QUALITÀ COSÌ DA POTER OTTENERE SUL MERCATO PREZZI PIÙ ALTI DI QUELLI DEL COMMERCIO TRADIZIONALE;
- § DEFINIZIONE DI REGOLE NELLA FORMA DI UN DISCIPLINARE RELATIVO AL PROCESSO DI PRODUZIONE ED AL SUO SISTEMA DI CONTROLLO CHE GARANTISCA UNA ALTA QUALITÀ DEL PRODOTTO;
- § CREAZIONE DI UN CONSORZIO COMPOSTO DI PICCOLI PRODUTTORI DI CAFFÈ, AL FINE DI FACILITARE UN COMMERCIO DIRETTO CON GLI IMPORTATORI STRANIERI, EVITANDO I COSTI DELL'INTERMEDIAZIONE;
- § ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE COMMERCIALI E PREDISPOSIZIONE DI CERTIFICAZIONI ORGANICHE DEL CAFFÈ JAMAO;
- § ACCESSO AI NUOVI MERCATI: ALTA QUALITÀ DEL CAFFÈ, SPECIALITÀ, FIERE COMMERCIALI, MERCATO LOCALE.

Partners: IL PROGETTO VIENE REALIZZATO DALLA REGIONE TOSCANA, DALL'ONG ITALIANA UCODEP E DALLA "ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI AGROPECUARI LA MONTANA", CHE RAPPRESENTA GLI AGRICOLTORI LOCALI, CON IL SUPPORTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO E DELLE AUTORITÀ LOCALI DELLA PROVINCIA DI SALCEDO DELLA REPUBBLICA DOMINICANA. IL PROGETTO È FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA E DALLA REGIONE TOSCANA.



COOPERAZIONE DECENTRATA IN ASIA

IL **PROGRAMMA ASIA URBS** È UN PROGRAMMA DI COOPERAZIONE DECENTRATA DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONCERNENTE LE RELAZIONI CON L'ASIA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO URBANO. LA SUA LOGICA CONSISTE NELLA CREAZIONE E NEL RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI TRA AUTONOMIE LOCALI, IN EUROPA ED IN ASIA, E TRA I RISPETTIVI COMPONENTI, NELL'OTTICA DI CREARE LEGAMI CHE VADANO BEN OLTRE LA DURATA BIENNALE DEI PROGETTI APPROVATI. OBIETTIVO DEL PROGRAMMA È IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E ALLA CONOSCENZA PER UNO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE IN ASIA, IN PARTICOLARE PER INCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA SOCIETÀ CIVILE.

ASIA URBS

PROGETTO DI COOPERAZIONE DECENTRATA CON IL VIETNAM.

SANITÀ PUBBLICA, IGIENE E PROBLEMATICHE AMBIENTALI URBANE E PERIFERICHE.

Origini dell'iniziativa, obiettivo e campo di attività. IL PROGRAMMA INIZIATO NEL 2002 HA COME OBIETTIVO PRINCIPALE DI FORNIRE UN CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI, DI IGIENE E DELLA SICUREZZA DI PRATICHE MEDICHE NELLA REGIONE DI YEN BAI (VIETNAM DEL NORD). ESSO SI PROPONE DI INTERVENIRE NEI SETTORI DELL'ACQUA, DELL'IGIENE E DELLA SANITÀ ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE DEI FUNZIONARI E MEDICI IN MATERIA DI PREVENZIONE SANITARIA, PER LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE MEDICHE E PER MIGLIORARE L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DEI PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ SONO FUNZIONARI E MEDICI DEI SERVIZI PER LA SALUTE, PER L'ACQUA E PER L'AGRICOLTURA.

Partners: IL DIPARTIMENTO FRANCESE DELLA VAL DE MARNE È COORDINATORE GENERALE DEL PROGETTO E CAPOFILA

Francia: MUNICIPALITÀ DI CHEVILLY- LARUE; OSPEDALE DI PNEUMOLOGIA DI CHEVILLY LARUE; SIAP (ORGANO INTERDIPARTIMENTALE DI RISANAMENTO/PURIFICAZIONE DELLA REGIONE DI PARIGI); SAGEP (SOCIETÀ DI GESTIONE DELLE ACQUE DI PARIGI); CROCE ROSSA

Vietnam: COMITATO POPOLARE DELLA PROVINCIA DI YEN BAI; CNEE (CENTRO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER L'ACQUA E L'AMBIENTE); AMBULATORI DEI DISTRETTI DI LUC YEN; TRAN YEN E NGHIA LO TOWN; COMPAGNIA DEL TE VAN HUNG

Italia: REGIONE TOSCANA IN QUALITÀ DI COORDINATORE DEI PARTNER ITALIANI; ARSIA; ASL 21 DI LUCCA; PROVINCIA DI PRATO; PUBLIACQUA S.P.A.; IAO; ONG UCODEP.

ASIA URBS

PROGETTO: REVITALISING BY RESTORING – CINA

Obiettivi del progetto: IL PROGETTO SI ARTICOLA SUI TEMI DELLO SVILUPPO AMBIENTALE ED IN PARTICOLARE NEL SETTORE DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE IN UN'OTTICA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.

IL PRINCIPALE OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI PROPORRE UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO AZIONI CHE PORTINO A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE. L'AREA DELL'INTERVENTO È LO YONG CHANG VILLAGE, UN COMPLESSO CINTO DA MURA DELL'EPOCA MING ALLE PORTE DI WENZHOU. PARTE DELL'INTERVENTO È DESTINATO A LAVORI INFRASTRUTTURALI CON IL RESTAURO DELLA DUTANG HOUSE (E IL RINNOVO DELLE SUE CONDUTTURE IDRICHE), COMPLESSO EDILIZIO DEL 1600 D.C. (INTERNO AL VILLAGGIO) COMPOSTO DA SPAZI PUBBLICI DI USO COLLETTIVO E PRIVATO. TECNICI E DIPENDENTI DELLA MUNICIPALITÀ DI WENZHOU E DELLA PROVINCIA DI JANGSU RICEVERANNO FORMAZIONE E CONSULENZA DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI. BENEFICIARI DEL PROGETTO SONO LA POPOLAZIONE E I DIPENDENTI PUBBLICI DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE, NELLO SPECIFICO DELLA MUNICIPALITÀ DI WENZHOU E DELLA PROVINCIA DELLO JANGSU (GEMELLATA CON LA REGIONE TOSCANA).

Partners: IL COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO È LA PROVINCIA DI PRATO.

PARTNER EUROPEI COMUNE DI ALICANTE – SPAGNA, COMUNE DI BUSSY ST-GEORGES – FRANCIA. COMUNE MONTEMURLO, ITALIA, REGIONE TOSCANA.

PARTNER CINESI: MUNICIPALITÀ DI WENZHOU (GEMELLATA CON LA PROVINCIA DI PRATO); PROVINCIA DEL JIANGSU (ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA REGIONE TOSCANA).

Website: www.hanoi.irisnet.be/index.htm



COOPERAZIONE DECENTRATA IN AFRICA

APPOGGIO ALLA GESTIONE DECENTRALIZZATA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ NEL DIPARTIMENTO DI SEDHIOU (SENEGAL)

Obiettivo e campo di attività: L'INIZIATIVA DERIVA DAGLI ACCORDI CONCLUSI DALL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA (FAO) CON LA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DAL **PROTOCOLLO D'INTESA FIRMATO NEL GIUGNO 2003 DALLA FAO E DALLA REGIONE TOSCANA**. IL PROGETTO DELLA DURATA DI DUE ANNI PREVEDE AZIONI DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI, ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI, ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ED ALLA PROMOZIONE DI MICRO-IMPRESE. IL BUDGET TOTALE DELL'INTERVENTO È DELL'IMPORTO DI 450.000 EURO DI CUI 300.000 A CARICO DELLA FAO, E 75.000 EURO CIASCUNO A CARICO DI PIEMONTE E TOSCANA.

Partners: IL PROGETTO VEDE LA PARTECIPAZIONE DELLA FAO, DELLA REGIONE TOSCANA E DEGLI EE.LL. TOSCANI, DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLE MUNICIPALITÀ SENEGALESI DI SEDHIOU, GOUDOMP E MARSASSOUM



D. REGIONI GEMELLATE O CARATTERIZZATE DA RAPPORTI BILATERALI CON LA TOSCANA

Europa	
Romania	Contea di Neamț Contea di Brasov
Polonia	Regione di Malopolska
Croazia	Regione Istria
Bosnia Erzegovina	Città di Mostar
Francia	Regione Languedoc Roussillon
Spagna	Regione Andalusia
Germania	Land della Saar
Regno Unito	Scozia
Mediterraneo	
Palestina	Città di Nablus
Tunisia	Governatorato di Sousse
Marocco	Regione di Tangeri Tetouan Regione di Rabat
Africa	
Africa	Repubblica Araba Saharawi Democratica
Asia	
Cina	Provincia Jiang Su
India	Tamil Modu (Madras)
Australia	
Australia	Stato del Western Australia
America Latina	
Argentina	Regione di Mendoza
Cile	Regione di Valparaiso
Colombia	Dipartimenti di Antioquia, Santander, Atlantico, Valle del Cauca
Governo del Brasile	assieme alle Regioni Marche ed Umbria



E. PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI, ENTI E PARTENARIATI DI CARATTERE MONDIALE



UNICEF INNOCENTI RESEARCH CENTRE

CREATO CON UN ACCORDO DEL 1986 STIPULATO FRA IL GOVERNO ITALIANO E L'UNICEF COME STRUTTURA DI RICERCA INTERNAZIONALE SUI PROBLEMI DELL'INFANZIA NEL MONDO, IL CENTRO DI RICERCA INNOCENTI DELL'UNICEF (UNICEF IRC) HA SEDE A HA RECENTEMENTE APPROVATO UN PROGRAMMA QUADRO DI COOPERAZIONE CON UNICEF IRC PER ATTIVITÀ DI STUDIO E PER LA DIFFUSIONE DI RICERCHE SULLA CONDIZIONE DEI BAMBINI NEL MONDO. www.unicef-irc.org

COALIZIONE MONDIALE CONTRO LA PENA DI MORTE

Coalizione Italiana Contro la Pena di Morte

"Coalizzati per la Vita..."

SORTA UFFICIALMENTE NEL MAGGIO 2002, SI PONE L'OBIETTIVO DI CREARE UN COORDINAMENTO MONDIALE DI ASSOCIAZIONI ABOLIZIONISTE PUNTANDO SU AZIONI DI LOBBYING PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E PRESSO GLI STATI NONCHÉ SU EVENTI SPECIFICI FRA CUI LA GIORNATA MONDIALE PER L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE. IL RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE TOSCANA È STATO RECENTEMENTE ELETTO NELL'ESECUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE. www.worldcoalition.org



NETWORK OF THE REGIONAL GOVERNMENTS FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

RETE PER FAVORIRE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN TEMA DI POLITICHE AMBIENTALI

E DI SVILUPPO SOSTENIBILE CREATA DALLE REGIONI DURANTE LA CONFERENZA DELL'ONU SULL'AMBIENTE A JOHANNESBURG 2.9.2002. LA REGIONE TOSCANA È STATA NOMINATA MEMBRO DEL COMITATO DI PILOTAGGIO PER LE REGIONI EUROPEE. www.nrg4sd.net

FONDAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

RETE MONDIALE DI PRESIDI ALIMENTARI PROMOSSA DALLA REGIONE TOSCANA E DA SLOW FOOD. LA REGIONE TOSCANA FINANZIA, NELL'AMBITO



Fondazione Slow Food
per la Biodiversità
ONLUS

DELL'ASSOCIAZIONE, QUATTRO PRESIDI INTERNAZIONALI IN CROAZIA, TUNISIA, ISRAELE E PALESTINA, QUALI INIZIATIVE INTEGRATE NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON QUESTI PAESI. www.fondazione Slow Food.it